



# Corte di Appello di Lecce

Prot. n. 9650

## IL PRESIDENTE E IL DIRIGENTE

**VISTO** il D.L. 21.09.2021 n. 127, pubblicato sulla G.U. n. 22 del 21.09.2021, contenente “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening”;

**VISTO** il DPCM del 12.10.2021 con il quale sono state adottate le linee guida in materia di condotta delle Pubbliche Amministrazioni per l’applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione Verde COVID-19 da parte del personale;

**VISTO** il provvedimento in data 12 ottobre 2021 del Procuratore Generale emesso in applicazione dell’art.2 co.9 del D. 127/2021 e riguardante le modalità di verifica del “green pass” dei Magistrati;

**VISTA** la circolare del Sig. Capo Dipartimento dell’Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del 13.10.2021 prot. n. 0209381, contenente le modalità di verifica delle certificazioni verdi Covid-19 negli uffici giudiziari, comunicata integralmente ai Magistrati e al personale amministrativo di questa Corte;

**RILEVATO** che con le richiamate disposizioni è previsto l’obbligo, **dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021**, di esibire, nei luoghi di lavoro sia pubblici che privati, il “*certificato verde*” di avvenuta vaccinazione e/o di tampone eseguito;

**PRESO ATTO** che le predette disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute;

**CONSIDERATE** le scelte assunte nel corso della Conferenza distrettuale, tenutasi in data 11 ottobre 2021, a mezzo Teams, con tutti i Magistrati Preposti ed i Dirigenti Amministrativi degli Uffici Giudiziari del distretto, titolari del potere-dovere di organizzazione delle attività di controllo nelle sedi giudiziarie individuati dagli artt. 9-quinquies, 9-sexies del D.L. n. 52/2021.;

**CONSIDERATO** che al datore di lavoro compete di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, definendo le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, individuando con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni;

**CONSIDERATO** che il suddetto obbligo riguarda tutti i lavoratori del settore pubblico (sia personale dipendente che collaboratori, tirocinanti, stagisti) e tutti i Magistrati (ordinari e onorari);

**CONSIDERATO** che il suddetto obbligo non si applica agli utenti "che accedono agli uffici giudiziari, ivi inclusi gli avvocati e gli altri difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del Magistrato estranei all'amministrazione della Giustizia, i testimoni e le parti del processo";

**CONSIDERATO** che, sussistendone la possibilità normativa, va disposta per questa Corte di Appello la verifica a campione anche nel momento successivo all'accesso interno all'ufficio, sia per evitare – come è pure normativamente consigliato – la creazione di file e ritardi nell'inizio dell'attività lavorativa, sia perché la gran parte dei Magistrati e del personale amministrativo ha già esibito copia del "green pass";

**RITENUTO** opportuno, pertanto, verificare, "con cadenza giornaliera", il possesso del "green pass" da parte del personale di Magistratura e amministrativo in misura percentuale pari al 20% di quello presente in servizio con criterio di rotazione, in attesa dell'attivazione di diverse modalità di controllo;

### **DISPONGONO**

Che dal 15 ottobre 2021 sino al 31 dicembre 2021, saranno effettuate all'interno dell'Ufficio, verifiche a campione, secondo le seguenti modalità:

- a) Per i Magistrati la verifica sarà attuata mediante controlli a campione sino al raggiungimento della soglia minima del 20% dei presenti;

- b) Per il personale amministrativo la verifica sarà attuata all'atto della timbratura mediante controlli a campione e, comunque, sino al raggiungimento della soglia minima del 20% dell'organico presente;
- c) Quanto al pubblico che eventualmente acceda alle strutture per motivi differenti dall'erogazione dei servizi, la verifica sarà attuata mediante controlli a campione, sino al raggiungimento della soglia minima del 20% dei presenti;

La verifica delle certificazioni, previa esibizione in formato cartaceo o elettronico da parte del personale (di Magistratura e amministrativo) operante presso questo Ufficio e presso l'Unep di Lecce, avverrà mediante l'utilizzo dell'App "Verifica C19" installata su un dispositivo mobile.

L'app "Verifica C19" consente di riscontrare l'autenticità e la validità della certificazione emessa dalla piattaforma nazionale *digital green certificate* (DGC) senza rendere visibili le informazioni e l'evento sanitario che hanno generato l'emissione del certificato e senza alcuna memorizzazione delle informazioni personali sul dispositivo del verificatore.

Tale modalità potrà essere utilizzata anche dopo l'annunciata attivazione dell'accesso diretto alle piattaforme NoiPA e DCG.

L'incaricato all'accertamento curerà la tenuta di un atto interno e riservato recante ogni giorno l'elenco dei soggetti sottoposti alla verifica a campione della esibizione della certificazione verde, senza indicazione dell'esito ed al solo fine di assicurare la rotazione e la percentuale prevista nei controlli, rappresentando che la predetta documentazione sarà successivamente distrutta.

Sono formalmente designati i seguenti soggetti incaricati della verifica.

Per i Magistrati:

- Il Dirigente amministrativo dr. Sergio Montanaro;
- I Direttori amministrativi.

Per il personale amministrativo:

- dr.ssa Marinella BRUNO;
- sig. Piero PERRONE;
- sig. Francesco SERAFINO;
- sig. Giuseppe MARTELLA;
- sig. Giorgio Andrea PICCINNO;
- sig. Valeriano DE PASCALI.

Si rammenta che il lavoratore, nel caso in cui comunichi di non essere in possesso del “green pass” o qualora al momento dell’accesso in Ufficio risulti privo della predetta certificazione **sarà invitato dagli incaricati della verifica a non entrare in Ufficio**, al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli altri lavoratori. E’ considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati e pertanto sarà inoltrata la dovuta comunicazione alla Ragioneria Territoriale del Tesoro.

I giorni di assenza ingiustificata non concorrono alla maturazione di ferie e comportano la corrispondente perdita di anzianità di servizio.

Per quanto riguarda i Magistrati dell’Ufficio e la verifica della loro certificazione “green pass”, si rimanda a quanto disposto con nota 12 ottobre 2021 dal Procuratore Generale per gli Uffici Giudiziari di Lecce in applicazione dell’art.2 del D.L. n.127/2021.

Per i magistrati, lo svolgimento di attività lavorativa in assenza di “green pass” o documento giustificativo costituisce illecito disciplinare ed è sanzionato per i magistrati ordinari ai sensi dell’articolo 12, comma 1, del d.lgs. 23/2/2006, n.109, e per gli altri soggetti di cui al comma 1 dell’art. 2 del decreto 21 settembre 2021, n.127, secondo i rispettivi ordinamenti di appartenenza.

Le contestazioni riguardanti i magistrati, anche onorari, saranno comunicate al Presidente della Corte, per l’ulteriore corso, dal personale individuato come preposto ai controlli.

Analogamente, le contestazioni riguardanti il personale amministrativo saranno comunicate al Dirigente Amministrativo, cui rimane di iniziativa l’esercizio del potere disciplinare in conformità alla normativa prevista nel codice disciplinare (artt. da 60 a 66 D.lgs. n. 165/2001 CCNL Funzioni Centrali) e di condotta (B.U.n.7 del 15 aprile 2018);

L’accesso in Ufficio del personale in violazione degli obblighi di legge sarà comunicata al Prefetto di Lecce per l’irrogazione della sanzione amministrativa prevista dall’art. 4, co. 1, del D.L. n. 19 del 2020.

Restano in vigore gli obblighi di isolamento e di comunicazione a cui è tenuto chi dovesse contrarre il COVID-19 o trovarsi in quarantena, così come il divieto di recarsi sul luogo di lavoro in presenza di sintomi potenzialmente riconducibili alla malattia.

Conservano, altresì, validità tutte le disposizioni già emanate con riferimento a doveri e precauzioni igienico-sanitarie connessi alla pandemia da COVID-19, anche per la protezione dei lavoratori e dei terzi presenti nei luoghi di lavoro, comprese le misure inerenti alle modalità di accesso, circolazione e permanenza nella sede dell'ufficio, rilevazione della temperatura corporea, distanziamento interpersonale e impiego dei dispositivi di igienizzazione e protezione.

Restano ferme le eventuali conseguenze di carattere disciplinare e penale.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si richiamano le disposizioni normative e amministrative attualmente in vigore.

Si comunicano:

al Procuratore Generale Lecce;

ai Presidenti di Sezione, ai Consiglieri e ai Giudici onorari della Corte d'Appello;

a tutto il personale amministrativo, all'Ufficio NEP di Lecce, al personale Cisia, ai tirocinanti e agli stagisti;

ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto;

al Ministero della Giustizia;

al Consiglio Superiore della Magistratura;

al Prefetto di Lecce;

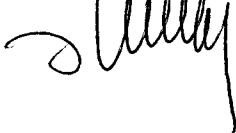
alle OO.SS., alle RR.SS.UU., al RLS;

al RSPP e al Medico Competente.

Lecce, 14 ottobre 2021

IL DIRIGENTE

Dr. Sergio MONTANARO



IL PRESIDENTE

Dr. Lanfranco VETRONE

